



## C.As.A.: un'Iniziativa di Comunicazione per l'Ascolto Attivo

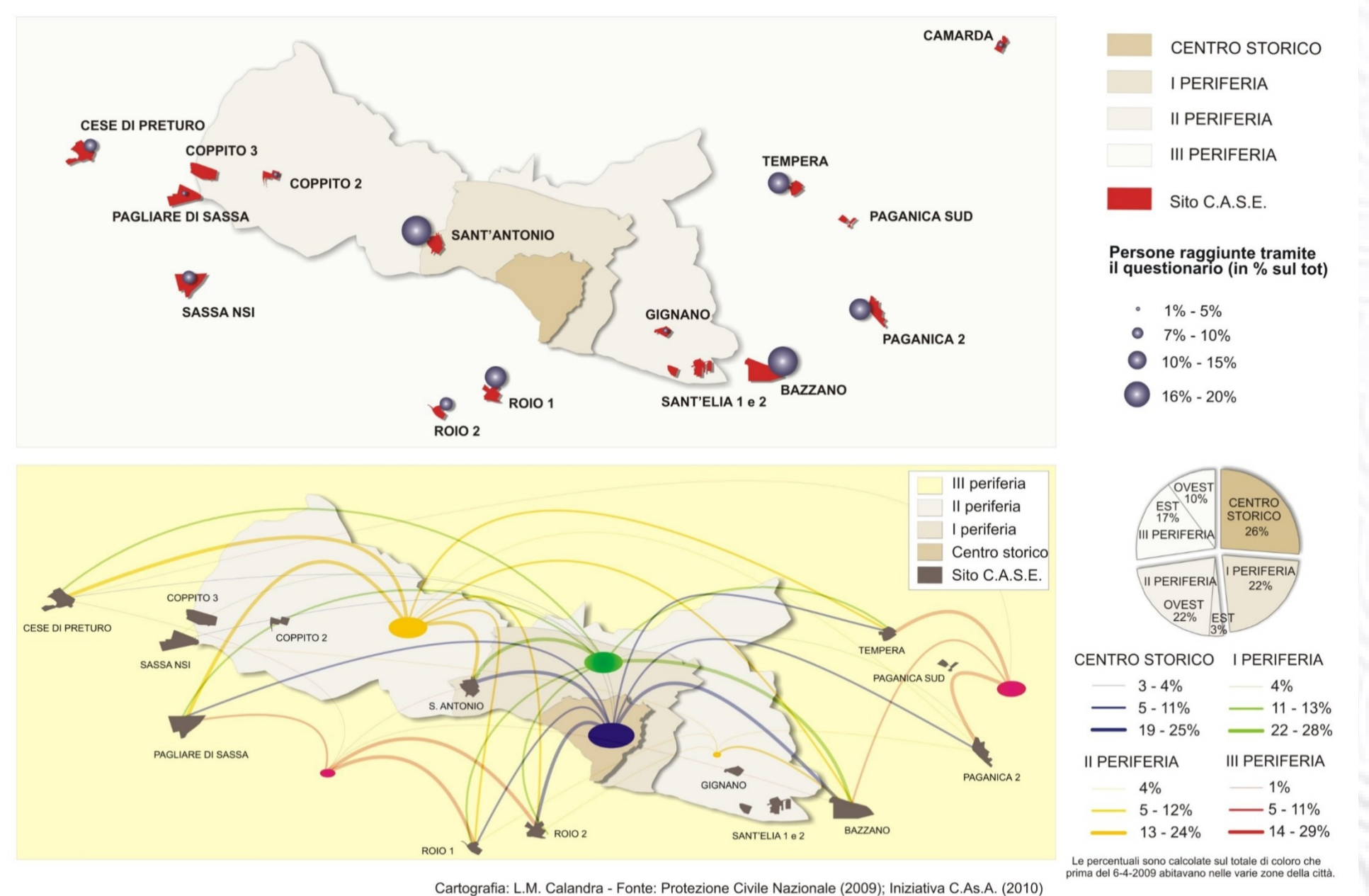
Francesca Palma

Nel contesto aquilano del terremoto che ha colpito L'Aquila il 6 aprile 2009, numerose attività sono state promosse a partire dal febbraio 2010 da associazioni, comitati e semplici cittadini che, confluiti nel «tendone» di Piazza Duomo, per mesi hanno stimolato il dibattito pubblico e la partecipazione in città dando vita a manifestazioni ed eventi anche di risonanza nazionale. Nel tendone, sede della costituenda Assemblea Permanente, in concomitanza con le più affollate «domeniche delle carriole» e dopo alcuni mesi di preparazione, il **21 marzo 2010** ha luogo «L'Aquila Anno 1: Spazi Aperti per un'agenda aquilana», un incontro pubblico condotto secondo la tecnica dell'*open space technology*. Al termine della giornata di confronto per gruppi di discussione, nella sessione plenaria alcune centinaia di cittadini decidono di costituire dei **Tavoli di Lavoro** su temi specifici (ricostruzione sostenibile, partecipazione, tasse-economia-finanze, ecc.) o su quartieri e aree della città (Pettino, Piazza d'Armi, Collemaggio) per promuovere la partecipazione ed elaborare proposte concrete per la ricostruzione economica, sociale e urbanistica. In questa cornice, alcuni cittadini impegnati in uno di questi tavoli, nello specifico il **Tavolo Comunicazione**, in collaborazione con il Laboratorio Cartolab dell'Università dell'Aquila, mettono a punto e promuovono l'**Iniziativa C.As.A. (Comunicazione per l'Ascolto Attivo)**, una sorta di ricerca-azione partecipativa/partecipante che combina più strumenti (raccolta dati tramite questionario, interviste, incontri territoriali e tematici, ecc.), più metodi (qualitativo e quantitativo) e più approcci (orizzontale, verticale, integrato). Si rimanda, per maggiori dettagli a: *Instant Report* della giornata del 21 marzo 2010; *Report* del 18 aprile 2010; *Opuscolo informativo* sui Tavoli di Lavoro scaricabili da <http://territoriaq.com/2012/11/26/266>.

### LE RAGIONI DELL'INIZIATIVA C.As.A.

Le ragioni alla base dell'*Iniziativa C.As.A.*, nel momento in cui cominciavano a emergere divisioni e conflittualità all'interno dell'Assemblea (maggio-giugno 2010), erano di mettere in moto un **processo comunicativo di ampio respiro a partire dall'Ascolto sul territorio comunale**, e, più nel dettaglio, di disegnare la **mapa dei bisogni** reali sul territorio offrendo un'occasione di partecipazione alla «maggioranza silente», quella che non partecipa agli incontri dell'Assemblea. In particolare, l'indagine si svolge nei nuovi insediamenti C.A.S.E. (Complessi Antisismici Sostenibili Ecocompatibili). Si tratta di 19 nuovi siti realizzati, su decisione del Governo con lo slogan «dalle tende alle case», per dare risposta all'emergenza abitativa. Realizzati quasi tutti in aree anche molto periferiche e di aperta campagna, per un totale di circa 4.500 abitazioni, i siti comprendono numeri variabili di edifici prefabbricati ancorati su piattaforme antisismiche, in grado di ospitare 14-15.000 persone, ossia una parte delle famiglie in stato di emergenza abitativa. I nuovi complessi ridisegnano la geografia della città, allungandola e dilatandola. All'*Iniziativa C.As.A.* partecipano ricercatori, dottorandi e studenti del Laboratorio Cartolab dell'Università dell'Aquila ma anche cittadini e associazioni. Il fine dell'*Iniziativa* è quello di poter fornire un quadro abbastanza realistico della nuova condizione abitativa post sisma.

### I luoghi dell'Iniziativa C.As.A. e la dispersione delle persone sul territorio



### IL PERCORSO DELL'INIZIATIVA C.As.A.

L'*Iniziativa* si svolge da giugno a settembre 2010 in 9 siti C.A.S.E., tra i quali quelli più popolosi (Bazzano, Paganica 2, Cese di Preturo). Per ogni sito, essa è articolata in più giornate di ascolto. A conclusione, l'indagine viene restituita alla città in un tendone allestito nel Parco del Forte Spagnolo, all'ingresso del centro storico dell'Aquila, il 10 settembre 2011.

#### Iniziativa C.As.A.

Il gruppo di cittadini del **Tavolo Comunicazione** si reca nei siti C.A.S.E. con un gazebo, tavoli e sedie. Le persone che passano vengono invitate a fermarsi. Il momento di **ascolto attivo** è organizzato prevedendo in ogni sito:  
 1) l'ascolto reciproco di storie, esperienze, racconti per mettere a fuoco i problemi; 2) la raccolta di informazioni attraverso questionari e interviste; 3) la distribuzione di materiali informativi sulle attività e i risultati dei Tavoli di Lavoro nati negli Spazi Aperti del 21 marzo 2010; 4) l'individuazione di referenti per le problematiche di chi vive nei nuovi insediamenti.



#### Laboratorio Città

L'impegno preso con gli intervistati è stato quello di restituire loro e a tutta la città i dati e le informazioni raccolte. La restituzione viene elaborata sotto forma di «racconto visuale» che si snoda lungo un **percorso espositivo di 40 poster** suddivisi in varie sezioni. Viene presentata durante un incontro pubblico condotto da facilitatori secondo il metodo partecipativo del *World Café*. Ad esso prendono parte associazioni, mondo accademico, amministratori, politici, insegnanti, studenti, singoli cittadini.

I poster sono scaricabili da [www.laboratoriocittalaquila.it](http://www.laboratoriocittalaquila.it)



### I SOGGETTI COINVOLTI

Gruppo informale di cittadini del Tavolo Comunicazione dell'Assemblea cittadina.

Docenti, studenti, laureandi, dottorandi del Laboratorio Cartolab (Università dell'Aquila).

Varie associazioni del territorio, Caritas, singoli cittadini.

L'indagine raggiunge oltre 300 nuclei abitativi, per un totale di circa 1.000 persone.

### I RISULTATI, GLI ESITI, GLI IMPATTI DELL'INIZIATIVA C.As.A.

I risultati del percorso di partecipazione si situano a più livelli:

- A livello conoscitivo** il percorso ha avuto come risultato un'ampia indagine sul disagio socio-territoriale post sisma conseguente alla disarticolazione dell'assetto urbano e alla nuova territorializzazione del comprensorio aquilano. Di fatto, a partire dai luoghi del vissuto di ogni singolo soggetto, viene disegnata la «nuova geografia sociale dell'Aquila post sisma». In altre parole, il risultato è una «narrazione geografica» del sisma che illustra i fenomeni sociali in atto riconducendoli alle singole azioni quotidiane di ogni individuo.
- A livello pragmatico** un primo risultato è la proposta metodologica di «Laboratorio città», ossia un «laboratorio di democrazia» flessibile, aperto, inclusivo, emancipativo, *in progress* che di volta in volta coglie o crea, a seconda delle situazioni, occasioni per porre pubblicamente temi e problemi a partire da analisi e studi sul territorio e orientato all'**attivazione di dinamiche sociali e/o politiche**. Inoltre, si può considerare come risultato anche la «formazione sul campo» alla partecipazione di studenti e cittadini volontari.

Tra gli **esiti nei processi decisionali**, si segnala che a seguito della collaborazione informale del gruppo di «Laboratorio città» con l'Amministrazione comunale, a partire dall'ottobre 2011 si realizza un percorso partecipativo promosso dall'Assessorato alla Ricostruzione partecipata sul «**Regolamento degli Istituti di Partecipazione**». Si tratta di un ciclo di 6 incontri (ottobre-dicembre 2011) sul territorio comunale finalizzato all'elaborazione pubblica e condivisa del testo del Regolamento. In questo modo la Giunta comunale, come più volte sollecitato dall'Assemblea di Piazza Duomo e in conclusione dello stesso incontro di «Laboratorio città» del 10 settembre 2011, si fa carico del tema della partecipazione cittadina. Il «Regolamento degli Istituti di Partecipazione» viene approvato dal Consiglio Comunale il 26 gennaio 2012.

